



Città di LONATO del GARDA

Provincia di Brescia

Settore dei Servizi Economico Finanziari, Entrate Tributarie,
Patrimonio, Servizi alla Persona e Lavori Pubblici

Area Servizi alla Persona

(Servizio Pubblica Istruzione - Servizio Sociale Professionale, trasporto disabili e persone svantaggiate, sportello stranieri - Sport e Tempo Libero)

PROGETTO PARI OPPORTUNITA' RIVOLTO ALL'ISTITUTO COMPRESIVO "UGO DA COMO".

REALIZZAZIONE DI LABORATORI FORMATIVI SUL TEMA DELLE PARI OPPORTUNITÀ E SULLA PREVENZIONE ALLA VIOLENZA DI GENERE.

Premessa

Sempre più sentiamo parlare di genere, stereotipi, identità, educazione, rispetto, consenso, violenza e numerosissimi altri concetti che spesso ci spaventano perché le domande che sorgono sono spontanee: *"Come far passare certi concetti?"* *"Quali sedi di lavoro sono le più opportune?"* *"Come intervenire?"* *"A che target è necessario rivolgersi?"* ecc.

A prescindere da queste domande, assolutamente lecite, dobbiamo sempre avere chiaro però quale sia il pensiero pedagogico che sta alla base di un qualunque intervento educativo e formativo rivolto ai nostri giovani, ovvero: **educazione intesa come centralità della persona**, come possibilità di riflessione, crescita e come presa di consapevolezza.

È ormai risaputo che vige la necessità di un intervento precoce in termini di **sensibilizzazione alla non violenza e di educazione al rispetto reciproco** favorendo la strutturazione di una società inclusiva e non violenta che fa dell'**accoglienza** e dell'**accettazione** le sue pietre miliari.

Questi percorsi dovrebbero iniziare già in tenera età in modo da favorire l'interiorizzazione di apprendimenti di vita necessari a far proprio questo concetto la *"libertà finisce dove inizia quella degli altri"*, in modo da **prevenire fenomeni di esclusioni** e di **prevaricazione** dell'altro.

Già nei primi anni scolastici è possibile strutturare percorsi in grado di riflettere sul tema delle relazioni non violente, relazioni che non cerchino la sopraffazione dell'altro ma che, attraverso l'ascolto attivo, il rispetto e l'empatia, provino a **vivere l'altro in un'ottica di equità e parità**.

Questo lavoro è necessario per lavorare trasversalmente sulla prevenzione alle diverse forme di violenza, così come per favorire una riflessione e un avvicinamento al tema dell'educazione di genere dove l'obiettivo non è quello, come spesso si pensa, di fare una "battaglia femminista", bensì di lavorare su concetti come i modelli culturali al fine di promuovere percorsi capacitanti che favoriscano una crescita in termini di **pari opportunità**. Ognuno di noi, a prescindere dal sesso biologico, ha lo stesso diritto di essere felice, o meglio, cercare di essere felice.

Consideriamo che, ancora ad oggi, vi sono valori e credenze che sostengono la presenza di **gerarchie di potere** tra uomo e donna e questo è un sintomo della presenza della violenza di genere, tanto che in molti paesi, tutt'oggi, viene tollerata e ritenuta accettabile.

Riflettere sui temi come stereotipi e pregiudizi di genere e la valorizzazione delle differenze sono i prerequisiti per una sana educazione alla non violenza.

Purtroppo però siamo ancora lontani da questa meta finale e le disuguaglianze, la violenza e la **sopraffazione** sono ancora bene radicate nelle nostre vite.

La scuola dovrebbe essere vista come il punto di partenza dove poter lavorare, al fine di avvicinare i giovani, e non solo, a questi temi, essere la **promotrice di un cambiamento culturale** ed essere vista anche come una bussola in grado di orientare la società nel comprendere come muoversi.

Siamo ben consapevoli che sono ancora innumerevoli i pregiudizi e gli stereotipi di genere che vedono nell'uomo una figura forte, che non deve chiedere mai, più affine a materie scientifiche-matematiche, poco emotivo e soprattutto che non deve piangere mai, così come invece la donna viene vista come colei che è adatta a lavori prettamente di "cura", molto sensibile ed emotiva, priva di impulsi sessuali, che deve sempre essere carina, deve per forza voler dei figli e assolutamente incapace di un qualunque atto pratico, compresa la guida di un'auto!



Città di LONATO del GARDA

Provincia di Brescia

Settore dei Servizi Economico Finanziari, Entrate Tributarie,
Patrimonio, Servizi alla Persona e Lavori Pubblici

Area Servizi alla Persona

(Servizio Pubblica Istruzione - Servizio Sociale Professionale, trasporto disabili e persone svantaggiate, sportello stranieri - Sport e Tempo Libero)

Ed è proprio nella scuola che devono partire queste riflessioni in quanto è qui che viene a definirsi buona parte dell'identità del singolo e dalla quale verrà a crearsi **il futuro cittadino e la futura cittadina**.

Visti gli esiti positivi del progetto sul tema delle pari opportunità realizzato lo scorso anno scolastico (2023-2024) presso le classi quarte della scuola primaria dell'Istituto Comprensivo di Lonato del Garda (ICS), come evidenziato nel report di monitoraggio e verifica sottoscritto dal Dirigente Scolastico, agli atti del Comune, e, considerata la tematica molto attuale, si intende, riproporre, nell'ambito delle pari opportunità, il progetto sull'affettività, come auspicato dall'ICS, alla luce della validità dell'esperienza e in continuità con la progettualità dell'anno precedente.

Pertanto si ripropone per i futuri a.s. 2024/2025 e 2025/2026 un laboratorio formativo sul tema delle pari opportunità e sulla prevenzione alla violenza di genere con le seguenti finalità ed obiettivi:

FINALITA' DEL PROGETTO:

- Favorire esperienze positive dove il bambino e la bambina possano sperimentare situazioni di benessere all'insegna dell'accoglienza e dell'accettazione dell'altro.
- Incentivare l'acquisizione di modelli relazionali sani e non violenti volti al rispetto dell'altro.
- Educare alla non violenza.
- Prevenire il fenomeno della violenza di genere promuovendo una cultura che favorisca l'inclusione e l'accettazione.

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

- Lavorare trasversalmente sul tema delle emozioni, in modo particolare sulla rabbia e paura.
- Affrontare il tema dell'identità di genere e relativi/possibili stereotipi (così come gli stereotipi sessisti e legati alla diversità). Comprendere i concetti di diversità, stereotipi e pregiudizi.
- Valorizzare le differenze di genere.
- Allenare a comprendere messaggi che contengono stereotipi di genere, come le pubblicità.
- Stimolare la riflessione e il dibattito su concetti chiave come il rispetto, l'accoglienza, l'accettazione, il consenso e il "saper dire di no".
- Creare una cultura riguardo al fenomeno della sopraffazione sia in amicizia che in amore.
- Comprendere le varie forme di violenza, compresa quella di genere.
- Lavorare su come sviluppare l'empatia, l'ascolto attivo e la collaborazione.

STAKEHOLDERS

Gli stakeholders di questo Progetto sono i seguenti:

- studentesse e studenti delle Classi quarte
- docenti delle classi
- Istituto Comprensivo "Ugo Da Como"
- Amministrazione Comunale di Lonato del Garda- Ufficio "Pari opportunità"

METODOLOGIA:

Il metodo utilizzato sarà di tipo "attivo", tendente cioè a favorire la creazione di un clima di fiducia valorizzante e facilitante l'espressione di sé, perché l'apprendimento si realizzi a livello cognitivo-emozionale.



Città di LONATO del GARDA

Provincia di Brescia

Settore dei Servizi Economico Finanziari, Entrate Tributarie,
Patrimonio, Servizi alla Persona e Lavori Pubblici

Area Servizi alla Persona

(Servizio Pubblica Istruzione - Servizio Sociale Professionale, trasporto disabili e persone svantaggiate, sportello stranieri - Sport e Tempo Libero)

Si fonda sulla problematizzazione, sulla ricerca collettiva, sull'apprendimento dato dall'esperienza, sulla creatività nello stabilire relazioni e nell'utilizzare le proprie capacità percettive e comunicative.

La struttura del percorso terrà conto delle caratteristiche del gruppo reale cercando dunque di adattare la proposta formativa ai partecipanti.

CRONOPROGRAMMA DELLE FASI

Durata del progetto: a.s. 2024/2025 con possibilità di proroga nell'a.s. 2025/2026 in caso di riscontro positivo e di volontà di prosecuzione da parte dell'Istituto comprensivo "Ugo da Como" di Lonato del Garda.

Tempi di realizzazione

Il percorso formativo prevede la realizzazione di n. 3 incontri annuali in aula di 2 ore ciascuno a cadenza settimanale per ognuna delle 8 classi quarte dell' a.s. 2024/2025 per un totale di 48 ore annuali, oltre alle ore di progettazione (almeno 1 incontro con docenti per condivisione del progetto) e restituzione ai genitori (almeno un incontro).

Budget progetto:

€ 2.750,00 (iva compresa) annui per un totale massimo di € 5.500,00 in caso di proroga nell'a.s. 2025/2026.

L'importo è comprensivo delle ore di formazione in aula, degli incontri con i docenti ed i genitori e del materiale necessario per la realizzazione del progetto.

Fase di monitoraggio e verifica

Il progetto dovrà essere sottoposto alla fase di monitoraggio e verifica annuale attraverso incontri e Questionari di gradimento ai fruitori del progetto.